

Primo Piano - *San Benedetto: avviati 120 licenziamenti. I sindacati: “Scelta inaccettabile, l'azienda non è in difficoltà”*

Roma - 10 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il colosso delle acque minerali motiva i tagli con rincari energetici, Sugar e Plastic Tax e processi di riorganizzazione legati all'IA. Cgil, Cisl e Uil proclamano lo stato di agitazione.**

Doccia fredda per lo stabilimento del colosso delle acque minerali e delle bevande analcoliche San Benedetto a Scorzè, nel Veneziano: l'azienda ha annunciato l'avvio delle procedure di licenziamento per 120 lavoratori su un organico complessivo di 1.001 dipendenti. A giustificare la drastica misura, secondo la società, sarebbero la crescita dei costi energetici e delle materie prime, il peso fiscale di imposte quali “Plastic Tax” e “Sugar Tax”, le nuove normative europee di settore e un ampio piano di riorganizzazione interna che prevede l'estensione dell'Intelligenza Artificiale unitamente alla trasformazione e all'esternalizzazione di diversi servizi generali. Immediata la reazione delle sigle sindacali di categoria alimentari del territorio, che rigettano con fermezza le motivazioni della proprietà definendo il provvedimento “inaccettabile, l'azienda non è in difficoltà”. In una nota unitaria, Cgil, Cisl e Uil definiscono la decisione dell'impresa “grave e preoccupante che arriva, peraltro, in un momento in cui non sembra di trovarci di fronte a un'azienda in una situazione di difficoltà tale da giustificare un intervento di questa portata”. I rappresentanti dei lavoratori hanno ribadito la ferma contrarietà all'impostazione aziendale: “Non possiamo accettare che la risposta alle esigenze di riorganizzazione e alle scelte strategiche aziendali sia quella di scaricare sui lavoratori il prezzo delle trasformazioni produttive e organizzative”. A seguito dell'annuncio dei tagli, le organizzazioni sindacali hanno proclamato lo stato di agitazione per l'intero personale dello stabilimento e convocato un'assemblea di fabbrica per il prossimo 17 novembre. Contestualmente è stata inviata alla direzione aziendale una richiesta di incontro urgente con l'obiettivo di “aprire immediatamente un confronto vero e mettere sul tavolo tutte le soluzioni alternative ai licenziamenti”.

(Prima Notizia 24) Martedì 10 Novembre 2026